



An alle Beschäftigten im öffentlichen Dienst.

Wieder hat es eine Mitteilung von Seiten der autonomen Gewerkschaftsorganisation AGO am 28.08.2023 gegeben, die zahlreiche nicht korrekte Informationen enthält.

Wir möchten euch hier kurz den richtigen Stand der Dinge erläutern:

Die Gewerkschaften AGBCGIL, SGBC/SL, UILSGK, ASGB, Nursing UP und SAG stehen gemäß der kollektivvertraglichen Bestimmung (Kollektivvertrag vom 13. April 1999 über die Repräsentativität der Gewerkschaftsorganisationen) an Verhandlungstisch für den BÜKV. AGO alleine erfüllt die vorgesehenen Voraussetzungen nicht und hat sich daher schon vor Jahren mit der autonomen Gewerkschaft der Landesbediensteten GS als SAG zusammengeschlossen. SAG hat am 23.08.2023 den ersten bereichsübergreifenden Teilvertrag für den Inflationsausgleich 2019-2021 unterzeichnet, weshalb er formal von allen repräsentativsten Gewerkschaften mitgetragen worden ist. Die Behauptung, dass AGO als einzige Gewerkschaft diesen ersten Teilvertrag nicht unterzeichnet hat, entspricht nicht den Fakten.

Im Zuge der zahlreichen Verhandlungstreffen sind immer wieder Vorschläge vonseiten der Gewerkschaften vorgelegt worden. AGO hat zum wirtschaftlichen Teilvertrag keinen uns bekannten Vorschlag vorgebracht und auch keine Diskussion am Verhandlungstisch diesbezüglich gefordert. Fakt ist, dass sich AGO nicht an den Verhandlungsdiskussionen beteiligt und ausschließlich in den Medien Position ergriffen hat. Vertragsverhandlungen finden aber am Verhandlungstisch statt, wo wir auch viele Vorschläge vor- und auch durchgebracht haben. Die Verbreitung von verwirrenden Aussagen trägt sicher nicht zu einem guten Ergebnis für das Personal bei.

Transparenz, ein viel verwendeter Begriff. Bedeutet Transparenz, allen Mitarbeiter*innen einen nicht diskutierten vertraglichen ersten Rohentwurf ohne Erläuterungen zuzusenden?

Transparenz heißt aus unserer Sicht, das Personal zum richtigen Zeitpunkt mit korrekten Informationen aufzuklären. Eine unserer Hauptaufgaben besteht im Erreichen bestmöglicher Ergebnisse, wissend, dass Verträge immer Kompromisse bedeuten. Wir setzen uns mit aller Kraft für unsere Vorschläge ein, am besten alle gemeinsam. Eine rein polemische Grundhaltung und unrealistische Forderungen führen zu keinem Ziel.

SAG hat den ersten (2019) und zweiten (2020) bereichsübergreifenden Teilvertrag und damit die Voraussetzungen für die nachfolgenden wirtschaftlichen Verhandlungen unterzeichnet. Durch den Abschluss dieser Teilverträge sind allen öffentlich Bediensteten aufgrund der programmierten Inflation (I_{pca}) auf nationaler Ebene 3% für den Dreijahreszeitraum 2019-2021 zusätzlich zu anderen Elementen ausbezahlt worden. Mit dem am 23.08.23 unterzeichneten Teilvertrag ist die Differenz zu der auf lokaler Ebene errechneten Inflation für die Jahre 2019, 2020 und 2021 festgelegt worden. Was AGO nicht sagt: dieser Inflationsausgleich ist schlussendlich höher ausgefallen als erwartet. Die von AGO angegebenen 18,7% Inflation für den Zeitraum 2019 bis Jänner 2023, können nicht für die Berechnung des Inflationsausgleiches für den Dreijahreszeitraum 2019-2021 verwendet werden. Mit dieser Berechnung wird nur Jänner 2019 mit Jänner 2023 verglichen, somit ist dies kein Jahresdurchschnitt, welcher bei der effektiven Berechnung des Inflationsausgleiches ausschlaggebend ist. Das könnt ihr auch selbst überprüfen. Diese Berechnung beinhaltet nämlich auch das Jahr 2022 und den Jänner 2023, welche noch nicht verhandelt worden sind.

Dafür gibt es im unterzeichneten Vertrag einen Vorschuss, der in die anstehenden Vertragsverhandlungen für den Dreijahreszeitraum 2022-2024 einfließen wird. Erst mit dem neuen Vertrag kann der Kaufkraftverlust für die Jahre 2022 und 2023 aufgefangen werden.

Artikel 9 „Schlussbestimmungen“ übernimmt eine allgemeine nationale gesetzliche Regelung für den öffentlichen Dienst, mit der auch wir nicht glücklich sind. Aus diesem Grund haben wir eine gemeinsame Protokollerklärung unterzeichnet, welche die Einbeziehung der Gewerkschaftsorganisationen vor einer eventuellen Anwendung dieser Bestimmungen vorsieht.

Eine korrekte Information ist uns ein besonderes Anliegen, denn nur dadurch kann sich jede Person eine Meinung bilden. Dieses Bedürfnis hat uns dazu bewogen, auf die Mitteilung von AGO zu reagieren. Hervorheben möchten wir abschließend, dass ohne konstruktiver und ergebnisorientierter Haltung kein Vertrag zustande gekommen wäre und alle leer ausgegangen wären. Der Zeitraum 2022-2024, in welcher die Inflation so belastend war und ist und einen spürbaren Kaufkraftverlust bewirkt hat, wird demnächst in Angriff genommen. Dafür müssen die finanziellen Mittel in der Haushaltsplanung 2024 nach den Landtagswahlen einfließen. Dies wird der ausschlaggebende Zeitpunkt für die Verhandlungen sein. Wie immer werden wir das Personal über den Verlauf in Kenntnis setzen.

A tutti i lavoratori del settore pubblico.

Ancora una volta è stata diffusa una comunicazione dell'organizzazione sindacale autonoma AGO in data 28/08/2023 che contiene molte informazioni errate.

Vorremmo spiegarvi brevemente come stanno le cose:

I sindacati AGBCGIL, SGB/SL, UILSGK, ASGB, Nursing UP e SAG partecipano al tavolo delle trattative per il contratto collettivo intercompartimentale in base alla disposizione contenuta nel contratto collettivo (contratto collettivo del 13 aprile 1999 sulla rappresentatività delle organizzazioni sindacali). L'AGO da sola non soddisfa i requisiti previsti per partecipare alle trattative d'intercomparto e per questo si è fusa anni fa con il sindacato autonomo dei dipendenti provinciali GS, dando vita al SAG. L'affermazione secondo cui AGO sarebbe stato l'unico sindacato a non firmare il primo accordo stralcio per l'adeguamento dell'inflazione 2019-2021 non corrisponde alla realtà dei fatti, perché il 23.08.2023 SAG, di cui AGO fa parte, ha firmato questo primo accordo stralcio, che è stato formalmente siglato da tutti i sindacati rappresentativi.

Nel corso dei numerosi incontri di trattativa, i sindacati hanno più volte presentato proposte, invece AGO non ha portato alcuna proposta per la parte economica né ha chiesto di discuterne al tavolo delle trattative. AGO non ha, di fatto, partecipato alle discussioni al tavolo di trattativa, ma si sono limitati a prendere posizione sui media. Tuttavia, le trattative contrattuali si svolgono al tavolo di contrattazione, dove anche noi abbiamo esposto le nostre richieste, alcune delle quali sono state approvate. La diffusione di dichiarazioni inesatte non contribuisce certo al raggiungimento di un buon risultato per il personale.

Trasparenza, un termine molto usato. Trasparenza non significa inviare a tutto il personale una prima bozza di contratto non discussa e senza dare spiegazioni.

A nostro avviso, trasparenza significa divulgare informazioni corrette ai dipendenti al momento giusto. Uno dei nostri compiti principali è quello di ottenere i migliori risultati possibili, sapendo che i contratti comportano sempre dei compromessi. Mettiamo tutto il nostro impegno nell'avanzare le nostre proposte, preferibilmente collaborando tutti insieme. Un atteggiamento di base puramente polemico e richieste irrealistiche non porteranno ad alcun risultato.

SAG ha firmato il primo contratto stralcio (2019) e il secondo (2020), ponendo le basi per le successive trattative sulla parte economica. Con la stipula di questi accordi stralcio, a tutti i dipendenti pubblici è stato riconosciuto il 3% per il triennio 2019-2021 dovuto all'inflazione programmata (Ipc) a livello nazionale, oltre ad altri elementi. Il contratto stralcio firmato il 23/08/2013 ha definito l'adeguamento a rispetto all'inflazione calcolata a livello locale per gli anni 2019, 2020 e 2021. Quello che l'AGO non dice, è che questo adeguamento dell'inflazione si è rivelato alla fine più alto del previsto. L'inflazione del 18,7% indicata dall'AGO per il periodo dal 2019 al gennaio 2023 non può essere utilizzata per calcolare l'adeguamento all'inflazione per il triennio 2019-2021. Questo calcolo confronta solo il gennaio 2019 con il gennaio 2023, quindi non si tratta di una media annuale, che è decisiva per il calcolo effettivo dell'adeguamento all'inflazione. Potete verificarlo anche voi stessi. Inoltre questo calcolo include anche l'anno 2022 e il gennaio 2023, che non sono ancora stati contrattati.

Nel contratto stralcio siglato è previsto un anticipo sugli adeguamenti all'inflazione che sarà oggetto delle prossime trattative contrattuali per il triennio 2022-2024. Solo con il nuovo contratto si potrà assorbire la perdita di potere d'acquisto per gli anni 2022 e 2023.

L'articolo 9 "Disposizioni finali" adotta un regolamento giuridico nazionale generale per il servizio pubblico, che non piace neanche a noi. Per questo motivo abbiamo sottoscritto una dichiarazione congiunta che prevede il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali prima di ogni eventuale applicazione di queste disposizioni.

La corretta informazione ci sta particolarmente a cuore, perché è l'unico modo per permettere a ciascuno di farsi un'opinione. Questa esigenza ci ha spinto a rispondere alla comunicazione dell'AGO. Infine, vorremmo sottolineare che senza un atteggiamento costruttivo e orientato al risultato, non si sarebbe concluso alcun contratto e tutti sarebbero rimasti a mani vuote. Il periodo 2022-2024, in cui l'inflazione era ed è così pesante e ha causato una notevole perdita di potere d'acquisto, sarà presto affrontato. Per questo le risorse finanziarie devono essere incluse nella pianificazione del bilancio 2024 dopo le elezioni provinciali. Questo sarà il momento cruciale per le trattative. Come sempre, vi terremo informati sugli sviluppi delle trattative.

Bozen/Bolzano 01.09.2023